

Il Presepe sommerso del Ceresio è partito in bici da Busto

Pubblicato: Lunedì 16 Dicembre 2013



Porto Ceresio, provincia di Varese, è ben collocato sulla sponda meridionale del Lago di Lugano. Confina con la Svizzera. Conta poco più di tremila abitanti e da tre anni può vantare uno dei pochi, forse l'unico, presepe sommerso del Lago Ceresio. L'installazione, completata il 15 dicembre e visibile sino al 6 gennaio 2014, viene posata dai sommozzatori di **GODiving**, il gruppo subacqueo della polisportiva **Pro Patria ARC**, un'associazione sportiva con 400 atleti di cinque discipline.

Quest'anno alla ormai tradizionale posa sotto le verdi acque del lago, si è aggiunto un prologo che, anche grazie al patrocinio del comune di Busto Arsizio, ha visto **la statua del Gesù bambino partire dalla Pisa di Atletica di Borsano-Busto** e transitare per il centro del capoluogo altomilanese. I giovani **triathleti** della Pro Patria ARC, infatti, hanno corso con una fiaccola lungo i quasi 4 chilometri che li separavano dalla centrale Piazza San Giovanni. In piazza fiaccola e statua sono simbolicamente passati ad alcuni ciclisti della polisportiva. Degna di nota la preponderanza femminile nella rappresentativa del triathlon, composta da ragazzi dai 9 ai 18 anni.



La mattina del 15, di buon'ora, **sette ciclisti di Pro Patria ARC hanno portato da Busto a Porto Ceresio la statua di Gesù**. Il parroco del paese rivierasco ha benedetto il simbolo, insieme a tanti piccoli Gesù presentati all'altare dai bambini ceresini.

A quel punto il testimone è passato al gruppo subacqueo. **Un paio di snorkelisti hanno portato la statua benedetta dalla spiaggia di fronte alla sede comunale di Porto**, fino alla piattaforma

appositamente posizionata nelle notti precedenti sotto al lungolago. La natività è a un paio di metri di profondità, ben illuminata da due fari subacquei e resterà visibile sino all'Epifania.

Scopo dell'iniziativa è di festeggiare la lieta ricorrenza e, soprattutto, di sensibilizzare i visitatori verso la delicatezza dell'ambiente lacustre. Come spiegano alcuni piccoli cartelli affissi per l'occasione nei pressi del presepe, **l'acqua dolce sul nostro pianeta è scarsa (circa l'1% del totale)** ed è indispensabile per la sopravvivenza di vegetali e animali terrestri. Inquinare, predare, danneggiare, violare questo bene raro è un lusso che l'umanità non si può permettere. Per questo GODiving, ESA POINT per la provincia di Varese dal 2013, pratica una subacquea "a Kilometro Zero", concentrata sui laghi prealpini e caratterizzata da un estremo rispetto per l'ambiente che si ammira.

Nei propri corsi di snorkeling (i primi in Italia nelle acque dolci) e di subacquea, nelle immersioni, nei convegni e nelle mostre che realizza in varie località della provincia, nelle giornate di pulizia dei fondali, **GODiving** cerca di portare un contributo alla tutela dei nostri laghi e alla divulgazione della loro fragilità. Quest'anno all'evento si è associata la **Onlus Comitato Stefano Verri** che ha colto l'occasione per raccogliere fondi per lo studio e la cura della leucemia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it